

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1949 del 11/11/2019

Seduta Num. 41

Questo lunedì 11 **del mese di** novembre

dell' anno 2019 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Donini Raffaele	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Corsini Andrea	Assessore
4) Costi Palma	Assessore
5) Gazzolo Paola	Assessore
6) Mezzetti Massimo	Assessore
7) Venturi Sergio	Assessore

Presiede il Vicepresidente Donini Raffaele
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2019/1775 del 10/10/2019

Struttura proponente: SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE
CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

Oggetto: APPROVAZIONE DEI CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER
L'ASSEGNAZIONE, LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI
COME PREVISTO ALL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006 N. 9 E
SS.MM.II. PER LE ANNUALITÀ 2020 E 2021.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Fabio Rombini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la legge regionale 10 luglio 2006, n. 9, recante "Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate", come modificata con legge regionale 23 dicembre 2016, n. 25 e con legge regionale 27 dicembre 2017 n.25;
- la propria deliberazione n.1302 del 1 agosto 2016 con la quale la Regione Emilia-Romagna ha approvato il "Catasto dei geositi di importante rilevanza scientifica, paesaggistica e culturale" ed il "Catasto delle grotte, delle cavità artificiali e delle aree carsiche" ai sensi della L.R. 9/2016;
- la propria deliberazione n.251 del 26 febbraio 2018, recante "Approvazione dei criteri, termini e modalità per la concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm. per le annualità 2018, 2019 e 2020";

Premesso:

- che la Regione Emilia-Romagna all'art.1 della L.R. n. 9/2016 riconosce il pubblico interesse alla tutela, gestione e valorizzazione della geodiversità regionale e del patrimonio geologico ad essa collegato, promuove la conoscenza, la fruizione pubblica sostenibile nell'ambito della conservazione del bene, e l'utilizzo didattico dei luoghi di interesse geologico, delle grotte e dei paesaggi geologici;
- che l'art. 8 della L.R. n. 9/2006 "Contributo alle attività" stabilisce al comma 1 che per il raggiungimento delle finalità di cui all'art.1 la Regione può concedere contributi ai Comuni, alle Unioni dei Comuni e agli Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità, finalizzati a sostenere:
 - a) programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catasti di cui agli art. 3 e 4;
 - b) progetti di carattere scientifico divulgativo ed educativo diretti alla diffusione della tutela

naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale;

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2018, n.25 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2019 - 2021 (legge di stabilità regionale 2019);
- la L.R. 27 dicembre 2018, n.26 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021;
- la L.R. 30 luglio 2019, n.13 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata sul BURERT del 30/7/2019, n.248;
- la L.R. 30 luglio 2019, n.14 "Assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019-2021" pubblicata sul BURERT del 30/7/2019, n.249;
- la propria deliberazione n. 2301 del 27 dicembre 2018 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2019 - 2021" e s.m.i.;

Considerato:

- che i contributi di cui all'art.8, c.1, della L.R. n. 9/2006, sono annualmente allocati sul capitolo di spesa **39538** "Contributi ai Comuni e Unioni per le attività collegate alla conservazione e valorizzazione della geo-diversità (art.8, c. 1, L.R. 10 luglio 2006, n.9)" e ad esso si farà riferimento per la concessione ai soggetti beneficiari;
- che il comma 2 dell'art.8 della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e s.m.i., stabilisce che la Giunta regionale individua le priorità, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi relativi alle attività di cui al comma 1;
- che l'assegnazione e la concessione dei sopracitati contributi e la pubblicazione ai sensi dell'art.26, comma 2, del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii., sono attualmente regolati dai criteri definiti dalla propria deliberazione n. 251 del 26 febbraio 2018, validi fino alla annualità 2020;

Ritenuto opportuno procedere ad alcune modifiche ai criteri precedentemente deliberati con la propria deliberazione n. 251/2018 sopra richiamata, sulla base dell'esperienza maturata nei due anni di attuazione, in particolare allo scopo di razionalizzare le fasi di redazione e inoltre delle domande di contributo e la rendicontazione finale;

Richiamata L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;
- la propria deliberazione n. 122 del 28/01/2019 avente ad oggetto, "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2019 -2021", ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n.33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2019-2021;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n.468 del 10/04/2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposti in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre le proprie deliberazioni n.56/2016, n.270/2016, n.622/2016, n.1107/2016 e n.1059/2018;

Dato atto:

- che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;
- dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali e della montagna, Paola Gazzolo;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di approvare l'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, "Criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi previsti dall'art. 8, commi 1 e 2, della L.R. 10 luglio 2006, n.9 e ss.mm.ii." per l'annualità 2020 in sostituzione dell'allegato A alla propria deliberazione n. 251 del 12 febbraio 2018 e per l'annualità 2021;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

CRITERI, TERMINI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE, LA CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI PREVISTI DALL'ART. 8 COMMA 1 DELLA L.R. 10 LUGLIO 2006 N. 9 E SS.MM.II. PER LE ANNUALITÀ 2020 E 2021

1. OGGETTO DEI CONTRIBUTI

Sono ammissibili a contributi:

- a) programmi e progetti per la sistemazione, la tutela e la fruizione dei geositi e delle grotte individuate nei catastri di cui alla Delibera di Giunta Regionale n.1302 del 1° agosto 2016;
- b) progetti di carattere scientifico, divulgativo ed educativo, diretti alla diffusione della tutela naturalistica e della conoscenza del patrimonio geologico e ipogeo regionale.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono individuati come soggetti beneficiari i Comuni e le Unioni di Comuni sul cui territorio ricadono geositi e grotte individuate nei catastri approvati con Delibera di Giunta n.1302 del 1° agosto 2016. Per favorire la rotazione sul territorio dei contributi, non sono ammesse richieste provenienti da Enti che abbiano già usufruito dei contributi previsti dall'articolo 8 c. 1 della LR n.9/2006 consecutivamente nei due anni precedenti all'anno oggetto di richiesta.

3. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E OBBLIGHI RELATIVI AI PRODOTTI ATTESI

Le domande per ottenere i contributi relativi all'annualità 2020 devono essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna entro 40 giorni dalla pubblicazione della presente deliberazione sul BURERT esclusivamente mediante posta

elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it. Le domande devono essere firmate dal Sindaco o dal Presidente della Unione di Comuni e devono contenere l'indicazione del responsabile del procedimento. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

Per l'annualità 2021 le domande, con le stesse modalità, devono pervenire entro il 31 ottobre 2020.

Alla domanda deve essere allegata, a pena di inammissibilità, una relazione tecnica di programma o progetto, sottoscritta dal responsabile del procedimento, che comprenda:

- Descrizione dettagliata di tutte le attività da svolgere e dei prodotti da realizzare;
- Localizzazione e individuazione cartografica del geosito o dei geositi oggetto di valorizzazione;
- Localizzazione cartografica e caratteristiche tecniche delle eventuali opere previste sul territorio; per gli interventi affidati a soggetti economici esterni all'Ente tramite affidamento di lavori o servizi o forniture, dovrà essere utilizzato in via preferenziale l'"elenco prezzi per opere forestali di iniziativa pubblica" di cui alla DGR n. 367 del 15 Aprile 2015, utilizzando le voci coerenti, ove possibile, con gli interventi previsti;
- Cronoprogramma indicativo di attuazione, con riferimento specifico alle singole azioni previste ed ai prodotti attesi;
- Piano dettagliato onnicomprensivo delle spese.

In caso di predisposizione di pannelli illustrativi o materiale informativo e divulgativo relativo al programma, sia in formato cartaceo che digitale oppure on-line, il contenuto informativo dovrà essere preventivamente concordato con il Servizio geologico, sismico e dei suoli. Dovrà inoltre essere utilizzata l'immagine coordinata ed il logo relativo

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'Ente richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

al progetto di valorizzazione dei geositi. I pannelli e le bacheche dovranno recare in basso il logo fornito dalla Regione e la dicitura: "Programma (o progetto) finanziato con il contributo della Legge Regionale 9/2006 - Norme per la conservazione e valorizzazione della geodiversità dell'Emilia-Romagna e delle attività ad essa collegate". Nelle aree protette regionali e nei siti Natura 2000 dovranno obbligatoriamente essere seguite le indicazioni del "Manuale di immagine coordinata per la segnaletica delle Aree Protette dell'Emilia-Romagna e dei Siti Natura 2000" di cui alla D.G.R. n 111 del 6/02/2017, e sue modifiche successive. Al di fuori di tali aree il manuale dovrà essere comunque usato a riferimento per materiali, dimensioni, caratteri tipografici.

4. MISURA DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni, al lordo dell'I.V.A., di cui al Piano onnicomprensivo sopra citato. Il massimo finanziabile è fissato ad € 10.000,00 per singolo Comune ed € 15.000,00 per singola Unione.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO

I criteri di merito per la valutazione delle domande di contributo si baseranno su punteggi attribuibili ai programmi (o progetti) in relazione ai seguenti aspetti:

- i. rilevanza del sito o dei siti interessati dal programma, sulla base della loro classificazione nei catasti regionali di cui alla Delibera di Giunta n. 1302 del 1° agosto 2016; in particolare ai geositi di rilevanza locale sono attribuiti 5 punti ciascuno mentre ai geositi di rilevanza regionale 15 punti ciascuno;
- ii. molteplicità di azioni previste dal programma proposto, in particolare:
 - realizzazione, sia cartacea che on-line, di materiale cartografico o informativo divulgativo (20 punti);
 - realizzazione di pannelli illustrativi delle caratteristiche dei geositi da apporsi sul territorio (25 punti);

- realizzazione di attività didattiche e di formazione specifiche per guide escursionistiche/ambientali, docenti ed operatori del territorio (20 punti);
- realizzazione di attività educative e divulgative rivolte a scolaresche, comunità locali e visitatori (20 punti);

ciascuna delle azioni sopraelencate dovrà essere esplicitamente illustrata e dettagliata nel programma in un apposito paragrafo;

- iii. sulla capacità delle azioni di programma previste di valorizzare i geositi legando la loro lettura geologico scientifica ai valori paesaggistici e naturalistici, culturali e storici del territorio (10 punti);
- iv. sulla presenza di un cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente e/o di Comuni, di Enti di gestione per i Parchi e la biodiversità e Parchi nazionali territorialmente interessati, nella misura di: cofinanziamento fino al 30% (15 punti); cofinanziamento fino al 50% (25 punti); cofinanziamento superiore al 50% (35 punti).

6. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, al fine di predisporre l'elenco da ammettere a contributo. Tutta l'istruttoria, compresa la valutazione di merito delle domande di contributo, è a cura del Servizio geologico sismico e dei suoli (di seguito SGSS), che opererà secondo le modalità decise dal relativo responsabile.

Il termine per la conclusione dell'istruttoria e valutazione delle domande ricevute è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Il Responsabile del SGSS adotta la determinazione di approvazione della graduatoria e di concessione dei contributi, assumendo contestualmente gli impegni di spesa a carico del pertinente capitolo del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione.

L'elenco delle domande ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. e ne sarà data comunicazione ai soggetti richiedenti.

7. TERMINI DI REALIZZAZIONE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi o i progetti finanziati nell'anno oggetto di finanziamento, non prima della data di adozione dell'atto di concessione e impegno del contributo da parte della Regione. I programmi o i progetti dovranno concludersi entro il 31 dicembre dello stesso anno, salvo proroghe motivate autorizzate dal responsabile del procedimento.

L'ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro i due mesi successivi alla conclusione dei programmi o dei progetti, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrgeol@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La richiesta di liquidazione del contributo avverrà mediante dichiarazione - sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo regionale con le modalità e gli effetti di cui all'art.47 del D.P.R. n.445/2000 - comprovante la realizzazione delle attività progettuali e la loro conformità con quanto ammesso a contributo e recante l'indicazione analitica delle spese sostenute e regolarmente pagate e dei relativi titoli di spesa. Alla dichiarazione dovranno essere allegati:

- a. relazione dettagliata da cui risultino le diverse fasi e modalità di attuazione del programma (o del progetto) ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; planimetria degli interventi effettivamente eseguiti sul territorio; copia della documentazione informativa prodotta (in formato cartaceo e digitale) per ogni azione realizzata; esaustiva documentazione fotografica delle attività svolte (in formato digitale);
- b. indicazione e documentazione degli atti che approvano collaborazioni con altri soggetti giuridici, qualora non forniti in fase di domanda, e degli atti di affidamento a soggetti esterni di lavori, forniture o servizi connessi alla realizzazione del programma e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari, comprensivi di attestazione di regolarità della fornitura o prestazione e di conclusione nei tempi previsti.

La dichiarazione recherà la data di inizio e di fine delle

attività e attesterà che le stesse spese non sono oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici o privati.

In caso di parziale o difforme realizzazione del programma o del progetto, nella dichiarazione dovrà essere esplicitamente indicata la parte di programma non realizzata o difforme ed esposte le motivazioni. In tale caso il contributo potrà essere ridotto proporzionalmente, previa valutazione del SGSS in merito allo scostamento delle attività realizzate rispetto a quanto approvato.

8. CONTROLLI

La Regione svolgerà controlli anche a campione, con modalità definite dal responsabile del procedimento, sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato e a quanto previsto nel programma, e sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e l'individuazione di eventuali irregolarità.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato con atto del Responsabile del SGSS, qualora:

- a) il programma o il progetto non siano stati realizzati;
- b) il programma sia stato realizzato in modo difforme o parziale; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del SGSS in merito alla natura e entità di tali difformità;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e valutato positivamente dal SGSS, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;

- d) l'Ente beneficiario rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;
- e) l'attività non sia rendicontata entro i termini previsti all'art.7;

In caso di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal progetto, le somme già impegnate torneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Fabio Rombini, Responsabile del SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1775

IN FEDE

Fabio Rombini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Paolo Ferrecchi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2019/1775

IN FEDE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1949 del 11/11/2019

Seduta Num. 41

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi